



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Indirizzi in allegato



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2013 - 0007596 del 28/03/2013

Pratica N:

Prof. Mittente:

OGGETTO: [ID_VIP:2205] Determinazione relativa alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni lett. A), nn. 6 e 7, di cui al provvedimento di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A., ex art. 20 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., prot. DVA-2010-7835 del 22/03/2010, relativa al progetto definitivo Autostrada A5 Torino-Quincinetto ammodernamento ed adeguamento dello svincolo di San Giorgio Canavese - proponente Soc. Ativa p.A.

Il progetto definitivo Autostrada A5 Torino-Quincinetto ammodernamento ed adeguamento dello svincolo di San Giorgio Canavese proponente Soc. Ativa p.A., con Determina Direttoriale prot. DVA-2010-7835 del 22/03/2010 è stato escluso dalla procedura di V.I.A., condizionatamente al rispetto di specifiche prescrizioni.

Con riferimento alle prescrizioni dettate con la succitata Determina, al fine del completamento della verifica di ottemperanza alle prescrizioni lett. A), nn. 6 e 7, la Soc. Ativa p.A. ha inviato a questa Direzione la documentazione progettuale predisposta in riscontro a quanto indicato nelle sopradette prescrizioni. Tale documentazione è stata inoltrata da questa Direzione, con nota DVA-2013-0003121 del 06/02/2013, alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS per le valutazioni di competenza

Acquisito il parere n. 1172 del 01/03/2013 espresso al riguardo dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, con il quale ritiene ottemperate le prescrizioni lett. A), nn. 6 e 7, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

Ufficio Mittente: Sezione Opere Civili
Funzionario responsabile: digianfrancesco.carlo@minambiente.it - tel. 0657225931
DVA-2VA-OC-04_2013-0082.DOC

SI DETERMINA

l'ottemperanza delle prescrizioni lett. A), nn. 6 e 7 di cui al provvedimento di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A. prot. DVA-2010-7835 del 22/03/2010.

Quanto sopra si comunica alla Soc. Ativa p.A. ed alle Amministrazioni in indirizzo per i rispettivi seguiti di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica del presente atto.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Marianna Grillo)



Allegati cs

Elenco indirizzi

Soc. Ativa p.A.
Strada della Cebrosa, 86
10156 Torino

Regione Piemonte
Direzione Ambiente Compatibilità
Ambientale
e Procedure Integrate
Via Principe Amedeo, 17
10123 Torino

e p.c. Presidente della Commissione Tecnica di
Verifica
dell'Impatto Ambientale VIA-VAS
SEDE



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA-2013-000831 del 06/03/2013

Pratica N.

Prof. Mittente:



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2013-0005912 del 07/03/2013

Al Sig. Ministro
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali

Sede



OGGETTO: trasmissione parere n. 1172 CTVA del 1 marzo 2013. Verifica di
ottemperanza, n. 426 CTVA, autostrada A5 Torino-Quincinetto
ammodernamento ed adeguamento dello svincolo di San Giorgio
Canavese. Prescrizioni nn.6 e 7 di cui alla determinazione
Direttoriale DVA n.7835 del 22/03/2010, proponente Società Ativa
S.p.A..

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le
successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si
trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 1
marzo 2013.

Si saluta.

Il Segretario della Commissione
(avv. Sandro Campilongo)

All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-06
CTVA-US-06_2013-0053.DOC

MINISTERO
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL
COMUNICAZIONE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

La presente copia fotostatica composta
di N° 5 fogli è conforme al
suo originale.

Roma, li 05 MAR 2013



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

* * *

Parere n. 1172 dell'01 marzo 2013

Progetto	Autostrada A5 Torino – Quincinetto dello svincolo di San Giorgio Canavese Verifica di ottemperanza
Proponente	Ativa S.p.a

[Handwritten signatures and initials are present throughout the page, including a large signature at the top left, several initials on the right margin, and a large signature at the bottom center.]

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

VISTO la nota DVA-2013-03121 del 06/02/2013, acquisita al prot. CTVA-2013-0468 del 06/02/2013, con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (DVA) del MATTM trasmetteva alla Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale (Commissione) la documentazione, acquisita al prot. DVA-2013-02249 del 28/01/2013, predisposta dalla società ATIVA S.p.A. (Proponente) in ottemperanza alle prescrizioni 6 e 7 della Determina Dirigenziale 7835 del 22/03/2010, chiedendo contestualmente alla Commissione di esprimere le proprie valutazioni in merito

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale, così come modificato e s.m.i.

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248" ed in particolare l'art. 9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS (d'ora in avanti Commissione)

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L.123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 Luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis"

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione

VISTO i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

VISTO il parere della Commissione n. 414 del 17/12/2009 con il quale si esprimeva parere FAVOREVOLE riguardo all'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto "Intervento di nuova realizzazione sull'autostrada A5 Torino - Quincinetto dello svincolo di San Giorgio" a condizione che si ottemperasse alle prescrizioni ivi riportate

VISTE e CONSIDERATE le prescrizioni riportate nel parere 414 del 17/12/2009 che di seguito si riportano:

1. "Dovrà essere predisposto, prima dell'inizio dei lavori, un piano di monitoraggio secondo le linee guida redatte dal Ministero dell'Ambiente che riguardi le principali componenti ambientali interessate dalla realizzazione e dall'esercizio della strada (atmosfera, rumore, ambiente idrico, suolo, fauna, vibrazione);
 - 1.1 il proponente al riguardo dovrà, di concerto con l'ARPA regionale secondo le direttive da questa eventualmente impartite in esito ai risultati, definire il Sistema Integrato di Monitoraggio Ambientale che dovrà riguardare sia il periodo della costruzione che quello dell'esercizio dell'opera; quest'ultimo periodo dovrà essere concordato con l'Arpa regionale e gli uffici degli Enti Locali competenti. In particolare per la qualità dell'aria si dovrà provvedere ad un attento monitoraggio nelle zone interessate dall'opera estese alla rete

- presa in esame utilizzando tecniche di valutazione conformi alle disposizioni del D.M.261/02;
- 1.2 Il monitoraggio dovrà iniziare prima dell'avvio dei lavori e il piano dovrà definire le modalità, le tecniche, le cadenze dei rilievi, ecc. Dovrà inoltre essere definita un apposita banca dati per la raccolta, sistematizzazione, analisi e diffusione dei dati;
 - 1.3 Qualora da tali verifiche i risultati non confermassero valori di qualità dell'aria compatibili con lo scenario del traffico connesso all'intervento nell'autostrada quali quelli indicati dal proponente, si dovrà provvedere, nella fase di esercizio dell'intervento, all'emanazione da parte della Società Autostrade per l'Italia di idonei provvedimenti, coerenti con le normative regionali, per assicurare che dall' esercizio dello svincolo non derivino emissioni tali da causare il superamento dei valori limite degli inquinanti normati.
2. Dovrà essere realizzato un progetto di mitigazione ambientale tramite interventi di ripristino vegetazionale, che dovrà essere esaminato dalla Regione Piemonte e da eventuali ulteriori amministrazioni territorialmente delegate e, una volta approvato, dovrà essere posto in realizzazione con la stessa tempistica dell'intervento dello svincolo con oneri a carico della Società Autostrade per l'Italia. Tale progetto dovrà essere realizzato rispettando i seguenti criteri:
 - 2.1 Gli interventi di sistemazione a verde dovranno garantire la funzione primaria di migliorare il rapporto tra opera e territorio nel rispetto della configurazione vegetazionale esistente e/o potenziale e facilitando l'innescò dei naturali processi di ricolonizzazione ed adattamento secondo i seguenti criteri e modalità;
 - 2.2 Dovranno essere utilizzate esclusivamente specie erbacee, arbustive ed arboree, tipiche ed autoctone, privilegiando per le essenze arbustivo - arboree la distribuzione in gruppi o macchie al fine di favorire l'armonizzazione con il paesaggio vegetale esistente e l'innescò di dinamismi naturali;
 - 2.3 Il suolo fertile sottratto al terreno agricolo durante la realizzazione dell'opera dovrà essere accantonato e conservato per il reimpiego a completamento delle opere di mitigazione e compensazione;
 3. Le aree di cantiere dovranno essere dotate di un impianto di gestione delle acque prima della loro immissione nella rete idrica.
 4. Relativamente ai materiali di scavo non direttamente riutilizzabili nell'opera, nonché ai materiali necessari per la realizzazione dei rilevati, il proponente dovrà redigere un piano di recupero e riutilizzo ai sensi dell'articolo 186 del D. Lgs. 152/06, come successivamente modificato ed aggiornato.
 5. Entro tre mesi dalla fine dei lavori il proponente dovrà avere effettuato il monitoraggio acustico nei confronti dei ricettori individuati nello Studio Ambientale al fine di verificare.
 - 5.1 Il rispetto dei livelli di pressione acustica di legge;
 - 5.2 La rispondenza dei risultati del monitoraggio con quelli ricavati dal modello di simulazione;
 - 5.3 L'efficacia degli interventi di mitigazione attuati presso gli stessi ricettori; in caso di eventuale superamento dei limiti di legge dovranno essere previsti ulteriori interventi di mitigazione, ivi inclusi interventi passivi sui ricettori stessi.
 6. Ridurre il consumo energetico facendo ricorso a tecnologie e dispositivi di massima efficienza e integrando le strutture con sistemi basati su fonti rinnovabili;
 7. Prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà predisporre di concerto con la Sovrintendenza per i Beni Culturali, uno studio di fattibilità relativo all'installazione sulle nuove superfici di copertura del casello di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica;

Per soddisfare requisiti ed obiettivi di qualità che l'opera dovrà garantire, in sede di redazione del progetto definitivo ed esecutivo:

8. Dovranno essere approfonditi i dovuti contatti con le Amministrazioni Comunali e Provinciali interessate all'opera al fine di garantire la massima funzionalità del sistema offerto in relazione alla viabilità e alla sicurezza del traffico locale. Al fine di assicurare la funzionalità della viabilità esistente e degli accessi all'area commerciale di via F. Fellini il Proponente dovrà predisporre un piano di viabilità che, se approvato dagli enti locali competenti ed in particolare dalla Provincia di Torino, Ente proprietario della strada, dovrà essere realizzato a cura e spese del Proponente;
9. Dovranno essere realizzate aree idonee al parcheggio in prossimità del casello in zona esterna al fine di permettere la sosta di scambio dei pendolari abituali;
10. Le aree dismesse dovranno essere recuperate e sistemate a verde e per quanto riguarda la difesa acustica si potranno prevedere interventi diretti sul ricettore;
11. Dovranno essere verificate con gli Enti competenti l'esatta posizione dei sottoservizi che insistono nell'area di intervento, in modo da garantire un corretto spostamento in caso di interferenza con le opere in progetto;
12. Particolare attenzione dovrà essere posta al reticolo idrografico superficiale cercando di non modificare l'attuale sistema. Si dovrà prevedere un sistema di smaltimento delle acque di prima pioggia e di recupero degli sversamenti accidentali. Tale sistema dovrà essere in grado di impedire l'inquinamento delle acque di falda (vasche di disoleazione, biofiltrazione);
13. Dovrà essere curato l'aspetto estetico funzionale della nuova struttura del casello mediante un adeguato studio architettonico;
14. Lo studio plano-altimetrico dovrà essere rispettoso della normativa vigente con particolare riferimento alla sezione stradale, ai raggi di curvatura, alle pendenze e alla segnaletica. Dovranno essere esaminati gli aspetti legati alla cantierizzazione dell'opera con riferimento alla soluzione delle eventuali interferenze, dei corsi d'acqua in modo da rendere razionale la successione delle fasi costruttive;
15. La realizzazione delle opere in progetto potrà essere intrapresa solo a seguito della chiusura del pozzo idropotabile, per il quale il Proponente ha concordato con SMAT, Società Metropolitana Acque Torino."

VISTO il Parere della Commissione n. 727 del 10/06/2011, trasmesso al proponente con nota n. 2357 del 22 giugno 2011

VISTO il Parere della Commissione n.803 del 25/11/2011, trasmesso al proponente con nota prot. DVA-2012-01750 del 24/01/2012

VISTO il Parere della Commissione n. 983 del 06/07/2012, trasmesso al proponente con nota prot. DVA-2012-18482 del 31/07/2012

PRESO ATTO che ad oggi lo stato di ottemperanza delle prescrizioni, sulla base dei sopracitati pareri formulati dalla Commissione, è riportato nella seguente tabella:

Numero Prescrizione	Parere n. 727 del 10/05/2011	Parere n. 803 del 25/11/2011	Parere n. 983 del 06/07/2012
1.1			
1.2			ottemperata
1.3			
2			
3	ottemperata	ottemperata	
4	ottemperata		
5.1			
5.2			

5.3			
6			
7			
8			ottemperata
9	ottemperata		
10			ottemperata
11	ottemperata		
12			ottemperata
13	ottemperata		
14	ottemperata		
15	ottemperata		

PRESO ATTO che

- In relazione alle prescrizioni 1.2 e 1.3 queste non sono ad oggi ottemperabili in quanto afferiscono alla fase che precede l'inizio dei lavori
- In relazione alle prescrizioni 5.1, 5.2 e 5.3 queste non sono ad oggi ottemperabili in quanto afferiscono alla fase post-conclusione dei lavori

CONSIDERATO che in relazione alla prescrizione n. 6 (*"Ridurre il consumo energetico facendo ricorso a tecnologie e dispositivi di massima efficienza e integrando le strutture con sistemi basati su fonti rinnovabili"*) la Commissione si è già espressa nel tempo con le seguenti valutazioni:

- Parere della Commissione n. 727 del 10/06/2011: *"... si evidenzia come l'adozione di apparecchiature di recente concezione, la realizzazione di impianti in conformità alla norma UNI 10439 in modo da garantire anche la limitazione dell'abbagliamento, l'utilizzo sul piazzale di proiettori asimmetrici con lampada completamente schermata (cut-off), la scelta delle lampade a scarica nei vapori di sodio ad alta pressione, per garantire elevata efficienza e lunga durata sono soluzioni in grado di garantire la massima efficienza e l'abbattimento dell'inquinamento luminoso. La prescrizione prevedeva il ricorso anche a fonti rinnovabili e, pertanto, non essendo stato dato corso a tale integrazione la prescrizione medesima è solo parzialmente ottemperata."*
- Parere della Commissione n. 803 del 25/11/2011: *"non avendo ricevuto nessuna altra utile documentazione, ritiene che lo stato del quadro prescrittivo resti quello già espresso nel parere n.727 del 10.06.2011"*
- Parere della Commissione n. 983 del 06/07/2012: *"secondo quanto riportato nelle conclusioni della Relazione Tecnica sul fotovoltaico ... presentata in sede di conferenza di servizi, si prevedono solo predisposizioni per l'installazione di pannelli fotovoltaici poiché si ritiene che i limiti di affidabilità di suddetta tecnologia non consentano ad oggi di avere la garanzia di un bilancio energetico positivo tra realizzazione dell'impianto e energia prodotta. Si ritiene la prescrizione non ottemperata in quanto, la sola predisposizione dei pannelli fotovoltaici prevista non garantisce la riduzione dei consumi energetici così come richiesta nella prescrizione n. 6."*

CONSIDERATO che dalla nuova documentazione predisposta dal Proponente in ottemperanza della prescrizione n. 6 (cfr. DVA-2013-02249 del 28/01/2013) si evince che:

- La centrale termica e di pompaggio sarà realizzata in un locale dedicato, al piano terreno dello stabile. La caldaia sarà del tipo murale a condensazione con alimentazione a gas metano. Sempre in centrale termica sarà installato un bollitore bivalente a doppio serpentino per produzione acqua calda sanitaria. Il riscaldamento del bollitore avverrà tramite caldaia (serpentino superiore) ed integrazione energetica proveniente dall'impianto solare termico (serpentino inferiore)
- L'impianto di climatizzazione per i locali uffici ed affini sarà del tipo a ventilconvettori a singola batteria, alimentati da rete di distribuzione a due tubi, con inversione stagionale dell'alimentazione mediante acqua refrigerata o acqua calda con azione manuale su valvole a tre vie

- Per la regolazione della temperatura negli ambienti, sarà realizzata a livello centrale una termoregolazione della temperatura di mandata invernale ai ventilconvettori, con sonda esterna. Negli ambienti saranno inoltre collocati termostati del tipo ON-OFF sui ventilconvettori, con azione sul comando del ventilatore per il controllo locale della temperatura ambiente invernale ed estiva; sui radiatori saranno installate valvole termostatiche a bassa inerzia termica. I ventilconvettori saranno dotati di comando della velocità del ventilatore, per adeguare il flusso dell'aria e lo scambio termico alle singole necessità
- Nella progettazione del fabbricato casello, previsto nel Comune di San Giorgio Canavese, sono stati adottati interventi e particolari costruttivi volti a minimizzare le dispersioni termiche migliorando il rendimento energetico dell'edificio
- Nel progetto dell'edificio si sono rispettati gli indici di trasmittanza previsti dalle normative nazionali e regionali volte a cercare di realizzare edifici che abbiano la minima dispersione termica e il più basso consumo di energia possibile (in base alla normativa vigente in materia di rendimento energetico degli edifici (D.L. 29/12/2006 n. 311), il Comune di San Giorgio Canavese viene inserito nella zona "E" (D.P.R. 26-8-1993 n. 412)
- In particolare il rispetto dei limiti relativi ai valori massimi di trasmittanza delle superfici sarà conseguito, mediante l'adozione di elementi posti secondo differenti stratigrafie e aventi le seguenti caratteristiche di trasmittanza termica

VALUTATO che in relazione alla nuova documentazione predisposta dal Proponente in ottemperanza della prescrizione n. 6

- Il proponente ha predisposto il progetto degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva ponendo attenzione all'utilizzo di recenti tecnologie finalizzate all'ottenimento di efficienze energetiche con rendimenti elevati e ridotti consumi di combustibile
- Il proponente ha adottato nel progetto sistemi che riducono il consumo di combustibile che nel progetto è il gas metano di rete
- Le strategie adottate dal Proponente nel progetto sono:
 - Impiego di generatore di calore a potenzialità ridotta e a condensazione dei vapori acquei contenuti nei fumi, cosiddette caldaie "a condensazione"
 - Dimensionamento dell'intero impianto distributivo "a bassa temperatura" per consentire un ritorno dell'acqua dal circuito riscaldante a temperatura prossima ai 40 °C e permettere un incremento del rendimento medio stagionale
 - Impiego di energia da fonte rinnovabile per il riscaldamento dell'acqua calda destinata al consumo umano per un fabbisogno superiore al 60% del consumo previsto, mediante pannello solare di tipo piano, ubicato sulla copertura ad inclinazione adeguata ed orientato a sud, provvisto di superficie vetrata anti riflesso e con un fattore di assorbimento pari al 95% e di emissione pari al 5%. Il pannello solare sarà costruito secondo gli standard di certificazione della norma EN 12975
 - Utilizzo per gli ambienti LOCALE UPS e SALA RECORDER di impianti autonomi in pompa di calore con motocondensanti ad "inverter"

VALUTATO in definitiva che per ottemperare la prescrizione 6, sulla base di tutta la documentazione finora trasmessa, il Proponente prevede:

- L'adozione di apparecchiature di recente concezione, la realizzazione di impianti in conformità alla norma UNI 10439 in modo da garantire anche la limitazione dell'abbagliamento, l'utilizzo sul piazzale di proiettori asimmetrici con lampada completamente schermata (cut-off), la scelta delle lampade a scarica nei vapori di sodio ad alta pressione, per garantire elevata efficienza e lunga durata sono soluzioni in grado di garantire la massima efficienza e l'abbattimento dell'inquinamento luminoso

- L'installazione di pannelli solari
- L'adozione nel progetto di tecnologie tese a migliorare complessivamente le prestazioni energetiche dei locali adibiti ad uffici

pertanto la Commissione ritiene che il Proponente abbia ridotto il consumo energetico sia mediante l'utilizzo di tecnologie e dispositivi di massima efficienza che mediante l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili. Di conseguenza si ritiene la prescrizione 6 ottemperata

CONSIDERATO che in relazione alla prescrizione n. 7 ("Prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà predisporre di concerto con la Sovrintendenza per i Beni Culturali, uno studio di fattibilità relativo all'installazione sulle nuove superfici di copertura del casello di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica") la Commissione si è già espressa con le seguenti valutazioni:

- Parere della Commissione n. 727 del 10/06/2011: "In fase di Progetto Esecutivo verrà valutato uno studio di fattibilità relativo all'installazione sulle nuove superfici di copertura del casello di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, per la quale è già stata prevista la predisposizione in fase di Progetto Definitivo. La prescrizione pertanto, allo stato, non è verificabile, essendo stata rimandata la sua esecuzione ad una fase successiva."
- Parere della Commissione n. 803 del 25/11/2011: "non avendo ricevuto nessuna altra utile documentazione, ritiene che lo stato del quadro prescrittivo resti quello già espresso nel parere n.727 del 10.06.2011"
- Parere della Commissione n. 983 del 06/07/2012: "il Proponente non effettuerà uno studio di fattibilità concertato con la Sovrintendenza per i Beni Culturali poiché ritiene che i pannelli potrebbero essere in contrasto con la prescrizione dell'autorizzazione paesaggistica del comune di San Giorgio che richiede di evitare materiali con finiture lucide e ad effetto a specchio. Si ritiene la prescrizione non ottemperata in quanto, alla luce delle moderne tecnologie, è possibile evitare sia finiture lucide sia l'effetto a specchio"

CONSIDERATO che dalla nuova documentazione predisposta dal Proponente in ottemperanza della prescrizione n. 7 (cfr. DVA-2013-02249 del 28/01/2013) si evince che:

- Il Proponente, a seguito delle valutazioni della Commissione espresse nel parere 983 del 06/07/2012 ha predisposto lo studio di fattibilità per l'installazione di pannelli fotovoltaici sulle nuove superfici di copertura del casello
- Successivamente il Proponente, con nota del 12/12/2012 ha trasmesso alla Soprintendenza per i Beni Culturali di Torino tale elaborato chiedendone la relativa autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 142/2004 art. 146
- Infine la Soprintendenza con nota 1372/34-10-05/959 del 16/01/2013 ha approvato il suddetto studio senza sollevare "ulteriori osservazioni in merito"

VALUTATO pertanto che il Proponente ha ottemperato a quanto previsto dalla prescrizione n. 7

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

La Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

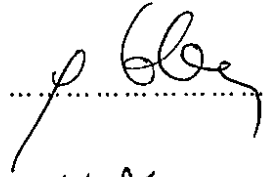
ritiene le prescrizioni 6 e 7 ottemperate.

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)


Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

ASSENTE

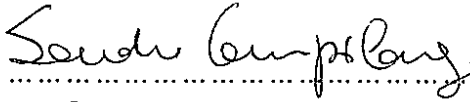
Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)



Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)



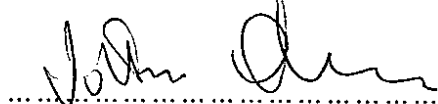
Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)




Prof. Saverio Altieri



Prof. Vittorio Amadio



Dott. Renzo Baldoni



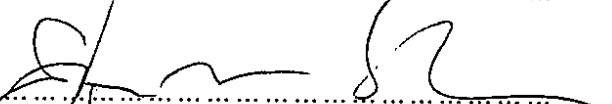
Dott. Gualtiero Bellomo


ASSENTE

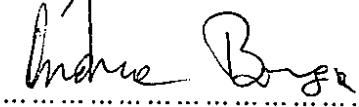
Avv. Filippo Bernocchi



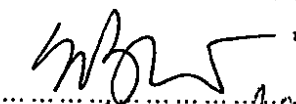
Ing. Stefano Bonino



Dott. Andrea Borgia



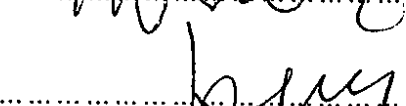
Ing. Silvio Bosetti



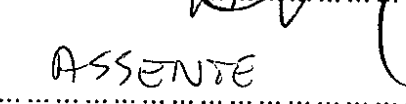
Ing. Stefano Calzolari



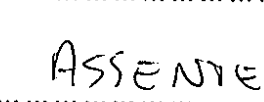
Ing. Antonio Castelgrande



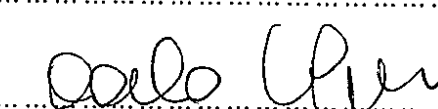
Arch. Giuseppe Chiriatti


ASSENTE

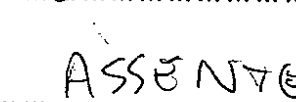
Arch. Laura Cobello


ASSENTE

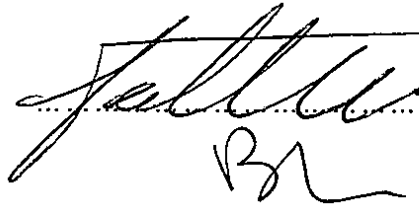
Prof. Carlo Collivignarelli



Dott. Siro Corezzi


ASSENTE

Dott. Federico Crescenzi

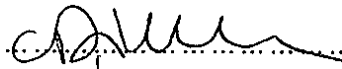


Prof.ssa Barbara Santa De Donno

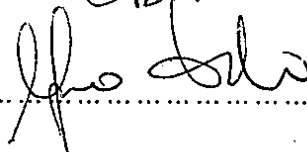
Cons. Marco De Giorgi

ASSENTE

Ing. Chiara Di Mambro



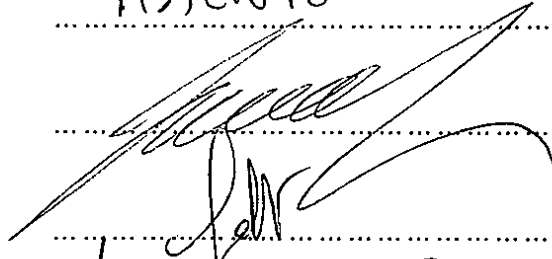
Ing. Francesco Di Mino



Avv. Luca Di Raimondo

ASSENTE

Ing. Graziano Falappa



Arch. Antonio Gatto

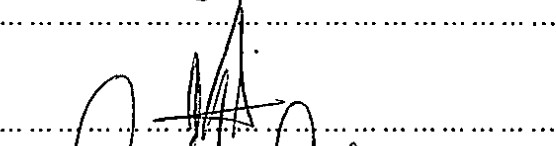
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini



ASSENTE

Prof. Antonio Grimaldi

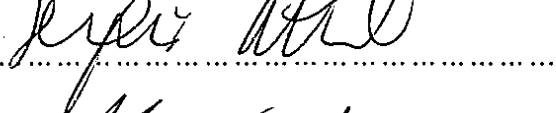
Ing. Despoina Karniadaki



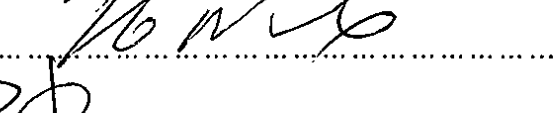
Dott. Andrea Lazzari



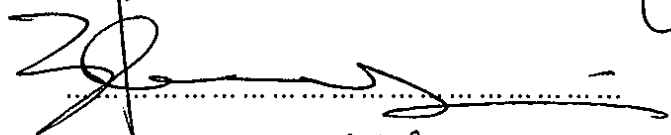
Arch. Sergio Lembo



Arch. Salvatore Lo Nardo



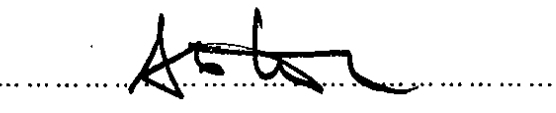
Arch. Bortolo Mainardi



Avv. Michele Mauceri



Ing. Arturo Luca Montanelli



Ing. Francesco Montemagno

F. Montemagno

Ing. Santi Muscarà

S. Muscarà

Arch. Eleni Papaleludi Melis

E. Papaleludi Melis

Ing. Mauro Patti

M. Patti

Avv. Luigi Pelaggi

ASSENTE

Cons. Roberto Proietti

ASSENTE

Dott. Vincenzo Ruggiero

ASSENTE

Dott. Vincenzo Sacco

V. Sacco

Avv. Xavier Santiapichi

X. Santiapichi

Dott. Paolo Saraceno

P. Saraceno

Dott. Franco Secchieri

F. Secchieri

Arch. Francesca Soro

F. Soro

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

F. Carmelo Vazzana

Ing. Roberto Viviani

R. Viviani